



OPLO

Obiettivo Piemonte Lavoro

IMPRESE | PERSONE | COMPETENZE

Le principali misure della **Regione Piemonte**
per favorire l'occupazione

Assessorato Istruzione e Merito, Lavoro, Formazione Professionale, Diritto allo Studio Universitario

Grattacielo Regione Piemonte - Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino

Tel. 011.432.12.99

assessore.istruzioneformazioneilavoro@regione.piemonte.it

Direzione Istruzione Formazione Lavoro

Grattacielo Regione Piemonte - Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino

Tel. 011.432.14.56

istruzioneformazioneilavoro@regione.piemonte.it

Editing: Consorzio Spazio Formazione

Stampa: Cast Industrie Grafiche

INTRODUZIONE



Rilanciare il mondo del lavoro, sostenere le imprese e garantire ai giovani un ventaglio di opportunità per seguire le proprie attitudini. Farlo attraverso una visione improntata sulla progettualità e valorizzazione delle eccellenze e delle competenze, favorendo la competitività e l'inclusività di un territorio pronto a raggiungere grandi traguardi. E' questa la sfida che ho affrontato in questi anni, fin dal primo giorno in cui, come assessore, mi sono state assegnate le deleghe di Istruzione e Merito, Lavoro, Formazione professionale, Diritto allo Studio universitario.

"Oplà: Obiettivo Piemonte Lavoro" nasce dalla volontà di condividere i risultati di un impegno profuso e raccontare le principali misure messe in campo per favorire l'occupazione e la competitività delle nostre imprese. L'elenco dei traguardi conseguiti è volto a restituire ai cittadini l'operato di cinque anni di legislatura. Sono convinta del fatto che le criticità possano diventare un'opportunità per esaltare il know how presente, per valorizzare l'inventiva e la creatività dei nostri imprenditori e lavoratori, per iniziare a progettare insieme un futuro diverso rispetto al passato e sempre ambizioso.

Le Accademie di filiera, nuovo modello didattico formativo e progetto cardine di questo mandato, sono la traduzione pragmatica di questo messaggio: una formazione innovativa, disegnata sul lavoratore come l'abito su misura prodotto da un sarto, con l'obiettivo di rispondere alla richiesta delle imprese, che necessitano di essere sempre più competitive sul mercato nei quali operano.

Sono fermamente convinta che siano state gettate le basi per una progettualità di ampio respiro, in grado di garantire al Piemonte un presente e soprattutto un futuro all'altezza della sua storia. Credo in questo territorio, con entusiasmo e senza paura.

**Assessore Istruzione e Merito, Lavoro, Formazione
professionale, Diritto allo Studio universitario**
Elena Chiorino

INDICE



TRAGUARDI	4
Nuove leggi per il Piemonte	5
Nuova legge quadro sul lavoro - L.R. 32/2023.....	6
La nuova legge regionale 0-6 anni - L.R. 30/2023.....	7
Le Accademie di filiera.....	8
Fondo Sviluppo e Rilancio.....	11
Fondo Regionale Disabili.....	13
Prolungamento orario Asili Nido.....	15



IMPRESE	17
ITS Academy.....	18
Il Programma MIP - Mettersi in Proprio.....	19
Servizi di sostegno alle start up innovative.....	20
Sostegno finanziario a imprese e lavoro autonomo.....	21
Consulenza Sviluppo Impresa.....	22
Acquisizione aziende in crisi.....	23
Unità integrata di crisi.....	24
Alte professionalità.....	25
Grandi reclutamenti.....	26
Contributi alle imprese per il collocamento mirato.....	27



AMMINISTRATORI LOCALI	28
Cantieri di lavoro per disoccupati.....	29
Cantieri di lavoro per over 58.....	30
Cantieri di lavoro per persone con disabilità.....	31
Progetti di pubblica utilità.....	32
Misure per l'edilizia scolastica.....	33
Contributi per le scuole di montagna e dei territori marginali.....	35



LAVORATORI OCCUPATI E DISOCCUPATI	36
Servizio di Validazione e Certificazione delle competenze (IVC).....	37
Apprendistato professionalizzante.....	38
Corsi di formazione per il Lavoro - GOL.....	39
Buono servizi lavoro - GOL.....	41
Buono servizi lavoro per persone con disabilità.....	42
Tirocini extracurricolari formativi e di orientamento.....	43
Collocamento mirato.....	44



GIOVANI E FAMIGLIE	45
Obiettivo Orientamento Piemonte.....	46
Corsi di formazione IeFP per giovani 14-24 anni.....	47
Apprendistato duale di primo livello.....	48
Apprendistato duale di alta formazione e ricerca.....	49
Offerta formativa per le scuole: i bandi sperimentali.....	50



TRAGUARDI

Siamo orgogliosi di aver conseguito in questi anni importanti successi: dall'approvazione delle due leggi regionali per il lavoro e per l'infanzia alla rivoluzione delle Accademie di filiera, ma anche il Fondo Sviluppo e Rilancio a sostegno delle imprese e la costituzione dell'Unità di Crisi per supportare imprese e lavoratori con strumenti concreti ed efficaci. E ancora: il fondo regionale disabili, il fondo per l'edilizia scolastica d'emergenza, i cantieri di lavoro per i disoccupati, il potenziamento dell'orientamento, inteso come investimento per il futuro dei nostri giovani e non più come una spesa come per le precedenti legislature, fino al prolungamento degli orari degli asili nido in supporto alle famiglie e all'occupazione femminile. Tanti provvedimenti e misure differenti, comunicanti tra loro e legate da un unico filo conduttore. Abbiamo rigettato con forza il concetto di assistenzialismo in favore di una strada sicuramente più tortuosa per la classe politica ma senza dubbio più dignitosa per le persone: quella delle politiche attive del lavoro.



NUOVE LEGGI PER IL PIEMONTE

Nel 2023 il Consiglio Regionale ha approvato due nuove leggi che rappresentano due importanti tasselli per persone, bambini, famiglie e per il futuro dei giovani.

Il primo grande traguardo raggiunto è l'approvazione della **legge regionale 32/2023** che definisce il nuovo **"Sistema regionale integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento, la formazione professionale e il lavoro"**. Un obiettivo che colloca il Piemonte tra le prime Regioni in Italia a regolamentare le politiche per lo sviluppo delle competenze, l'occupazione e l'inclusione attraverso un unico quadro normativo strategico, programmatico e di governance, stabilendo precisi criteri di raccordo tra le politiche.

Integrare i servizi è fondamentale soprattutto quando si tratta di contrasto alla dispersione scolastica, di sostegno dei giovani Neet, di adulti disoccupati e di riscontro ai fabbisogni delle imprese: la risposta è in una legge in grado di fornire un serio supporto all'impresa, garantendone la competitività, e un sostegno ai lavoratori, favorendo l'acquisizione di competenze adeguate, ma soprattutto ai giovani, lavorando con una visione sul futuro.

Dopo 50 anni di attesa, la Regione Piemonte ha dato vita alla **legge regionale 30/2023 "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni"**, una norma fortemente voluta e ampiamente concertata, che prevede una migliore qualità delle attività, una maggiore accessibilità per le famiglie con bambini da 0 a 6 anni, flessibilità e adeguamento ai nuovi orari di vita e lavoro. Garantisce più servizi a contrasto della denatalità, a favore della famiglia e dell'occupazione femminile, migliorando e ampliando la qualità dell'assistenza ai bambini da 0 a 6 anni.



NUOVA LEGGE QUADRO SUL LAVORO

L.R. 32/2023

La Legge Regionale 32/2023, il nuovo Testo Unico di raccordo tra le politiche dell'orientamento, della formazione e del lavoro è l'occasione per dare al Piemonte un'impronta nuova: un obiettivo ambizioso, ma al passo con le esigenze delle persone e del mondo produttivo, in un'ottica di perfezionamento di un sistema già solido e strutturato. La legge pone innanzitutto in essere un'importante semplificazione normativa, accorpando nei 64 articoli tutte le disposizioni regionali in materia di formazione professionale e lavoro e prevede l'abrogazione totale di 10 leggi regionali e parziale di alcune leggi non settoriali, per un totale complessivo di circa 134 articoli abrogati.

Risultato di un ampio processo di confronto, la nuova legge riordina pertanto in un unico provvedimento tutte le norme sul sistema del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento permanente; integra le politiche del lavoro, della formazione, della certificazione delle competenze professionali, ponendosi come obiettivi l'incremento dell'occupazione, l'orientamento e l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti più fragili. Promuove l'assunzione della responsabilità sociale delle imprese, i percorsi di welfare aziendale e la sicurezza per la riduzione dei rischi, la salvaguardia della salute e del benessere psicofisico dei lavoratori.

In sintesi, prevede un nuovo sistema di accreditamento degli operatori dell'orientamento e della formazione professionale, l'approvazione del quadro strategico triennale delle politiche dell'orientamento, della formazione professionale e del lavoro, la definizione di indirizzi per la costruzione di sedi di partenariato a livello territoriale, una maggiore connessione tra sistema della formazione professionale e politiche attive del lavoro.



Per info



NUOVA LEGGE REGIONALE 0-6 ANNI

L.R. 30/2023

Con l'approvazione della legge regionale 30/2023, la Regione ha definito in modo compiuto il proprio ruolo nella governance del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, in coerenza con i principi del Decreto legislativo 65/2017.

Si tratta di un ruolo ampliato in modo significativo, grazie anche alle nuove responsabilità attribuite dal legislatore nazionale alle Regioni, in termini non solo di programmazione delle risorse economiche del Piano d'Azione pluriennale, ma anche di promozione qualitativa dell'intero sistema integrato 0-6 anni.

La nuova legge mette al centro i bambini e le famiglie: nella realtà attuale è prioritario l'impegno delle istituzioni per assicurare la conciliabilità fra lo svolgimento di un'attività lavorativa e la responsabilità della cura dei bambini nell'età 0-6 anni.

Le principali novità riguardano l'avvicinamento e il consolidamento tra i servizi per la fascia di età 0-3 e quelli per la fascia 3-6, e il rafforzamento del ruolo della Regione. Alla tradizionale funzione di programmazione e regolazione dell'offerta educativa, si aggiungono infatti la promozione qualitativa del sistema integrato, con la formazione innovativa dedicata degli operatori, i coordinamenti pedagogici territoriali, i poli dell'infanzia, l'istituzione di un Tavolo interistituzionale permanente e di una Conferenza regionale del sistema integrato 0-6.

La legge valorizza in modo particolare il ruolo dei Comuni in attuazione delle disposizioni nazionali e prevede un ordinamento organico del quadro dei servizi regionali 0-3 anni, costituito da nidi di infanzia e micronidi (anche aziendali), sezioni primavera e servizi integrativi, quali nido in famiglia, spazio gioco per bambini.

Altra novità fondamentale è il passaggio delle competenze autorizzatorie, di vigilanza e di accreditamento in capo ai Comuni.



Per info



LE ACCADEMIE DI FILIERA

PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE STABILE RAFFORZANDO LE COMPETENZE RICHIESTE DALLE AZIENDE

Creare opportunità di formazione e crescita professionale per i giovani che vogliono entrare nel mondo del lavoro. Per questa ragione, l'Assessorato ha dato vita alle Accademie di filiera, un nuovo modello didattico formativo con cui è possibile acquisire le competenze specifiche per rispondere alle esigenze di professionalità da parte delle imprese piemontesi e superare così il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro.

Con uno stanziamento complessivo a regime di 41 milioni di euro, rifinanziabili in base agli esiti delle sperimentazioni, per undici Accademie nei principali settori del tessuto economico produttivo regionale, questo modello innovativo assegna alle imprese un ruolo di primo piano nella formazione delle competenze, investendo sulla formazione continua e permanente per offrire occupazione di qualità e un aiuto alle nostre aziende per essere sempre più competitive in Italia e nel mondo.



LE ACCADEMIE DI FILIERA

A fronte dei nuovi fabbisogni di competenze da parte delle imprese, determinati dalla trasformazione continua dei processi di produzione e del mercato del lavoro, la Regione Piemonte ha avviato nel 2022 la sperimentazione di uno strumento innovativo di riqualificazione della forza lavoro piemontese per specializzare o riqualificare i lavoratori occupati e per inserire nuovi lavoratori in impresa: la rete delle Accademie di filiera.



CHE COSA SONO

Le Accademie di filiera sono una rete stabile, aperta, composta da agenzie formative, imprese con capacità formativa specifica ed eventuali altri soggetti specializzati in una data filiera economica che, avvalendosi delle risorse umane, strutturali e tecnologiche dei soggetti componenti, progettano e realizzano percorsi formativi. Le imprese sono protagoniste nel disegnare e formare le competenze, con percorsi formativi progettati ad hoc, sia per inserire nuovi lavoratori in azienda, sia per accrescere le competenze dei propri dipendenti.



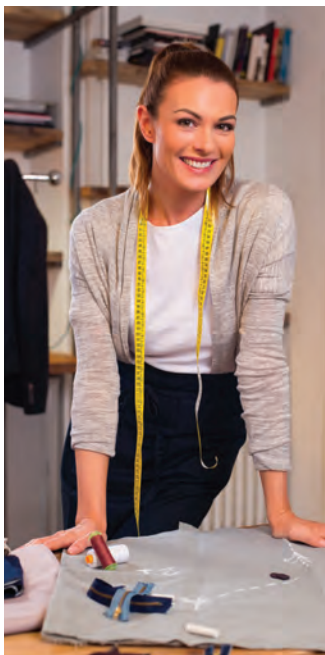
LE ACCADEMIE

La prima sperimentazione per il periodo 2022-24 ha dato vita a due Accademie:

- Mobilità integrata, innovativa e sostenibile, con sede a Torino e corsi in tutto il territorio piemontese;
- Tessile abbigliamento moda e green jobs, con sede a Biella e corsi nel territorio piemontese.

Il buon esito della sperimentazione delle due prime Accademie, con oltre il 90% di esiti occupazionali al termine dei percorsi, ha dimostrato l'importanza e la necessità di estendere questo modello didattico ad altre filiere economico-produttive del Piemonte ritenute strategiche. Nel corso del 2024 si struttureranno 9 nuove Accademie:

- Agrifood
- Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità
- Sistemi della logistica, a valore aggiunto e per l'e-commerce
- Turismo (servizi, ristorazione, ospitalità, artigianato) e montagna
- Commercio e artigianato di servizi
- Tecnologie informatiche e digitali
- Manifattura avanzata
- Chimica, farmaceutica e biotech
- Welfare, coesione e innovazione sociale





LE ACCADEMIE DI FILIERA



A CHI SI RIVOLGONO

I destinatari ultimi sono persone inoccupate o disoccupate maggiorenni e persone occupate nelle aziende che compongono la rete, o in aziende appartenenti alla filiera di riferimento.



CARATTERISTICHE DEI CORSI

Caratteristica delle progettualità è la definizione dei fabbisogni formativi del territorio nelle rispettive filiere di riferimento, e la relativa declinazione dell'offerta formativa "just in time" distinguendo - proprio attraverso l'analisi effettuata - i target di riferimento: corsi di riqualificazione per disoccupati oppure corsi di rinforzo delle competenze per occupati. Sono previsti corsi di formazione da un minimo di 16 a un massimo di 300 ore.



QUANTO

La Regione ha investito 14 milioni di Euro (risorse del Fondo Sviluppo e Coesione) per le due Accademie attualmente operative e altri 27 milioni di euro per quelle di nuova approvazione. A regime è previsto un budget complessivo di 41 milioni di euro, rifinanziabili in base agli esiti delle sperimentazioni.



Per info

FONDO SVILUPPO E RILANCIO³

PER SALVARE LE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ DALL'ASSALTO DELLE MAFIE E RILANCIARLE

Un fondo per rilanciare le imprese piemontesi in crisi. Non a caso si chiama proprio "Sviluppo e Rilancio" la misura voluta dall'Assessorato regionale al Lavoro, con l'obiettivo di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà, ma con business plan sostenibili. Così il Piemonte ha scelto di stare al fianco delle proprie imprese che attraversano un momento di crisi, supportandole con uno strumento finanziario che coinvolge istituti di credito e società finanziarie del territorio.

Una misura nata per garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitandone la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione malavitosa o di "attenzione" predatoria. Il Fondo rappresenta una vera e propria iniezione di liquidità attraverso il quale restituire fiducia all'impresa piemontese: la Regione è attenta e attiva nel sostenere con concretezza il mondo produttivo del proprio territorio.





FONDO SVILUPPO E RILANCIO

Si configura come un prestito obbligazionario con un importo finanziabile che va dai 2 ai 10 milioni di euro, destinato a imprese in temporanea crisi finanziaria per motivi oggettivi e per cause non dipendenti dalla propria attività imprenditoriale, che abbiano un forte e storico radicamento nel tessuto economico e sociale piemontese, e che presentino concrete e comprovate possibilità di rilancio.



A CHI SI RIVOLGE

Società medio-piccole o imprese cosiddette mid-cap (con meno di 3mila dipendenti), con un fatturato compreso entro i 200 milioni di euro, che siano attive nei settori dell'industria e dei servizi.



COME

Per accedere al Fondo è necessario chiamare il numero 011/571771 oppure scrivere alla mail: info@finpiemonte.it



QUANDO

Il fondo e la misura integrativa sono operativi.



QUANTO

L'investimento complessivo è di 23,5 milioni di euro e vede in raccordo con la Regione, Finpiemonte e Finint Investments, oltre agli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance. Ha una durata pari a dieci anni a decorrere dalla data di avvio della sua operatività.

L'Assessorato al Lavoro ha inoltre approvato una misura integrativa del valore di 8 milioni di euro per destinare una sovvenzione a fondo perduto alle imprese piemontesi che accedono al Fondo, per coprire in modo forfettario i costi relativi a "due diligence", oneri finanziari vari e riorganizzazione operativa e societaria. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte del beneficiario ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio piemontese.



Per info

FONDO REGIONALE DISABILI

PER FAVORIRE L'INCLUSIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La disabilità non deve essere un ostacolo per chi cerca il giusto posto nel mondo del lavoro. Con il Fondo Regionale Disabili diamo pari opportunità di accesso ai percorsi occupazionali e la massima inclusione per raggiungere l'indipendenza che solo la dignità del lavoro può offrire.

Il fondo, che prevede il finanziamento di progetti e servizi che facilitino l'accesso al lavoro, la formazione professionale, l'adeguamento degli ambienti e degli strumenti, il sostegno alla mobilità e all'autonomia delle persone con disabilità, è stato approvato nel 2021 per uno sviluppo della durata di quattro anni. Più di 30 milioni di euro sono già stati destinati ai servizi alle persone per supportarle nella ricerca di lavoro e nel rafforzamento delle proprie competenze e investiti in percorsi professionalizzanti. Il Fondo è stato triplicato negli anni: dai 20 milioni del triennio 2016-2018 oggi può contare su una dotazione finanziaria di oltre 60 milioni di euro.





PROGRAMMAZIONE DEL FONDO REGIONALE DISABILI

Obiettivo del Programma di interventi finanziato dal Fondo Regionale Disabili è garantire l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità, attraverso interventi mirati all'inserimento o al reinserimento al lavoro, al mantenimento lavorativo, all'inclusione sociale; sono compresi i percorsi orientativi e formativi di raccordo scuola/lavoro e di incentivo, oltre che di supporto alle imprese nell'inserimento di persone fragili.



A CHI SI RIVOLGE

Attraverso appositi bandi, la Regione eroga finanziamenti ai diversi soggetti pubblici e privati che gestiscono gli interventi previsti dalla normativa. Destinatari finali degli interventi sono:

- persone con disabilità in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte ai sensi della Legge n. 68/1999;
- persone occupate e collocate ai sensi della Legge n. 68/1999 e persone con disabilità acquisita e riconosciuta, in costanza di rapporto di lavoro;
- giovani con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della Legge n. 104/1992, che si trovano nelle transizioni tra i percorsi educativi, formativi, universitari e il lavoro;
- giovani con disabilità che frequentano l'Università (borse di studio).



COME

Alla Regione competono il coordinamento, la direzione e la responsabilità del Fondo; la gestione e la realizzazione sono perseguite in stretta sinergia con Agenzia Piemonte Lavoro - Centri per l'impiego, in coerenza con le linee guida che definiscono i ruoli e le funzioni attribuite.



QUANDO

Il Programma terminerà il 31 dicembre 2025.



QUANTO

60,6 milioni di Euro.



Per info

PROLUNGAMENTO ORARI ASILI NIDO

PER FAVORIRE IL REINGRESSO DELLE MAMME NEL MONDO DEL LAVORO

Perché il Piemonte sia il posto ideale dove creare radici, dove crescere i propri figli e realizzarsi professionalmente, è necessario ampliare la rete dei servizi, a cominciare da quelli a supporto della famiglia. Con un investimento di oltre otto milioni di euro, si è voluto offrire – per la prima volta nella nostra Regione – l'opportunità alle famiglie di usufruire di un'estensione dell'orario dell'asilo nido, ma a parità di tariffa.

Un sostegno concreto alle donne per essere libere di scegliere se essere madri, lavoratrici o entrambe le cose. Più servizi alle famiglie significa contribuire a contrastare il fenomeno della denatalità e aumentare la richiesta di figure specializzate nel settore dell'educazione della prima infanzia (in prevalenza donne), favorendo quindi così anche l'occupazione femminile. Compito della politica è intercettare i bisogni delle famiglie e tradurli in misure, meglio se strutturali, e in Piemonte siamo nella giusta direzione.





PROLUNGAMENTO ORARI ASILI NIDO

La misura finanzia il prolungamento degli orari degli asili nido comunali a parità di tariffa, per aiutare le famiglie e favorire l'inserimento, il reinserimento delle madri lavoratrici, incrementando così l'occupazione femminile.



A CHI SI RIVOLGE

Ai Comuni in forma singola e associata.



COME

Il contributo viene erogato ai Comuni per la copertura dei costi di frequenza aggiuntiva pre e post nido nei servizi a titolarità comunale.



QUANDO

Nell'annualità 2024 i progetti sono in corso di realizzazione, con importanti novità introdotte a seguito degli esiti delle prime due edizioni della misura: con maggiore flessibilità, i Comuni hanno potuto scegliere se prolungare l'orario settimanale, aggiungere il sabato mattina, aprire durante le vacanze natalizie o le pause didattiche, nei limiti dei contingenti orari previsti dal bando e delle esigenze di conciliazione espresse dalle famiglie. Nel 2024 è prevista l'apertura di un nuovo bando per il successivo anno educativo 2024-2025.



QUANTO

La Regione ha dato vita sinora a tre edizioni del bando, assegnando complessivamente oltre 8 milioni di euro a più di 180 Comuni beneficiari titolari del servizio. Centinaia le famiglie e i bambini che hanno usufruito della misura.



Per info



IMPRESE

Fonte di innovazione e occupazione e chiave per il benessere e lo sviluppo del Made in Italy, le imprese sono il motore creativo, competitivo e invidiato della nostra economia nel mondo. Per sostenere i loro cambiamenti, aiutarle a crescere e valorizzare tradizioni e potenzialità, promuovendo occasioni di formazione e di spirito imprenditoriale, sono state investite importanti risorse nelle politiche attive del lavoro.

A cominciare dal sistema ITS Academy, costituito da percorsi post diploma che offrono una formazione tecnica altamente qualificata, che ha raggiunto quota 10 milioni di euro. Poi con il programma Mip, Mettersi in Proprio, che è stato recentemente rifinanziato con 5 milioni di euro per il triennio 2023-2025, stimolando così l'iniziativa e i servizi per la creazione di impresa, lavoro autonomo e trasferimento di azienda. Tra le tante iniziative approvate, oltre a quella sui servizi di sostegno alle start up innovative con una dotazione finanziaria di oltre 4 milioni di euro, c'è anche Sviluppo Impresa Piemonte, una misura con cui le piccole e medie imprese hanno l'opportunità di ricevere una consulenza gratuita per sviluppare la propria competitività e trovare le giuste strategie per resistere alle oscillazioni dei mercati. Una misura che, sostenendo attivamente le imprese, guarda al futuro del Piemonte.



ITS ACADEMY

I percorsi formativi offerti dagli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) sono percorsi biennali post diploma di alta specializzazione tecnica. Promossi in Piemonte da 7 Fondazioni, i corsi sono mirati a formare professionisti con le competenze tecniche più richieste dalle aziende. I percorsi formativi sono altamente qualificati per promuovere l'innovazione e il trasferimento tecnologico nella logica della Smart Specialisation. Una formula vincente che garantisce periodi consistenti di stage in azienda e docenti che provengono dal mondo del lavoro. Più dell'80% dei giovani diplomati ITS Academy entro un anno dal conseguimento del titolo trova un'occupazione in un settore produttivo coerente con gli studi effettuati.



A CHI SI RIVOLGE

Ai giovani e agli adulti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore.



CHI REALIZZA I CORSI

ITS per la Mobilità sostenibile, aerospazio meccatronica; ITS per le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione; ITS Agroalimentare per il Piemonte; ITS Biotecnologie; ITS per il Turismo e attività culturali; ITS Nuove tecnologie per il made in Italy - Tessile abbigliamento e moda; ITS Professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili.



COME

Per accedere ai percorsi formativi è necessario superare un test di ammissione e un colloquio motivazionale.

I percorsi, di quinto livello EQF e articolati in 4 semestri, hanno una durata di 1.800 ore. Al termine del percorso, dopo il superamento di un esame, gli allievi conseguono il Diploma di specializzazione per le tecnologie applicate rilasciato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito riconosciuto a livello nazionale ed europeo, che consente l'accesso al mondo del lavoro nell'ambito del settore di specializzazione, oppure la possibilità di proseguire gli studi all'Università.



QUANDO

Le iscrizioni si aprono a partire dal mese di settembre di ogni anno.



QUANTO

Uno stanziamento iniziale di 10 milioni di euro FSE PLUS 2021-2027, poi integrato da risorse PNRR e nazionali, finanzia l'offerta regionale dei percorsi biennali avviati nell'anno formativo 2023/2024.



Per info

IL PROGRAMMA MIP: METTERSI IN PROPRIO

Il Programma MIP, con cui sono nate centinaia di imprese in Piemonte, promuove lo spirito imprenditoriale sul territorio regionale, attraverso servizi di accompagnamento dedicati a chi intende mettersi in proprio, per creare imprese consapevoli, sostenibili e solide. Dopo una prima valutazione della fattibilità dell'idea imprenditoriale, l'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo è accompagnato in un percorso a tappe, in cui avrà a disposizione gratuitamente una rete di servizi e di professionisti accreditati, per definire, sviluppare e realizzare un'idea di impresa.



A CHI SI RIVOLGE

Persone fisiche di età compresa fra i 18 e i 65 anni, residenti o domiciliate in Piemonte, che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale o un'attività di lavoro autonomo con sede legale e operativa in Piemonte.



COME

Iscrivendosi sul portale www.metttersinproprio.it si accede a un incontro collettivo di pre-accoglienza, durante il quale verranno fornite le prime informazioni sullo svolgimento del programma. Successivamente si potrà proseguire il percorso con un Tutor che seguirà l'aspirante imprenditore dalle prime fasi fino alla predisposizione del Business Plan o del Piano di attività e nelle delicate fasi successive all'avvio dell'impresa/attività. In particolare si può beneficiare di:

- 45 ore di accompagnamento per l'analisi dell'idea imprenditoriale, esame della fattibilità del progetto, costruzione del business plan, consulenza in ambito giuridico, commerciale ed economico;
- 20 ore successive alla costituzione dell'impresa.



QUANDO

Il servizio di pre-accoglienza, propedeutico per l'accesso ai servizi del MIP, è attivo, così come i team di esperti che erogano servizi di accompagnamento alla creazione di impresa e al lavoro autonomo.



QUANTO

5 milioni di Euro da risorse del PR FSE PLUS 2021-2027 per il periodo 2023-2025. Per le imprese e attività avviate con il supporto Mip, sarà possibile ottenere un contributo forfetario a fondo perduto a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività.



Per info





SERVIZI A SOSTEGNO DELLE START UP INNOVATIVE

Un percorso completo di sostegno finalizzato a trasformare un'idea innovativa in un progetto imprenditoriale concreto, fino alla nascita della start up e alle sue prime fasi di attività. Particolare attenzione è rivolta alle proposte imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza elaborate in contesti accademici e, in generale, all'imprenditoria under-40 e all'imprenditoria femminile.



A CHI SI RIVOLGE

- Ricercatori con significativa attività di ricerca su un tema specifico oggetto della start up da costituire;
- Persone diplomate (con curriculum coerente con il progetto presentato) di età inferiore ai 41 anni;
- Disoccupati, inattivi, occupati, di età compresa tra i 18 e i 65 anni che propongono un progetto innovativo.

I partecipanti devono essere residenti o domiciliati in Piemonte.



COME

Per accedere ai servizi a sostegno delle start up innovative è necessario rivolgersi ai due (ad oggi) incubatori certificati che realizzano i servizi:

- I3P del Politecnico di Torino, scrivendo un'e-mail a info@i3p.it, oppure compilando il form disponibile al link www.i3p.it utilizzando il tasto Apply.
- 2i3T dell'Università di Torino scrivendo un'e-mail a innovazione@2i3t.it, oppure compilando il form disponibile al link www.2i3t.it, utilizzando il tasto Apply.



QUANDO

I servizi sono attivi e finanziati fino al 31/12/2024.



QUANTO

Le risorse disponibili ammontano a 5 milioni di euro del PR FSE PLUS 2021-2027 per gli anni 2023-2024. Le start up possono essere sostenute anche finanziariamente con un contributo forfettario a fondo perduto a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività.



Per info

SOSTEGNO FINANZIARIO A IMPRESE E LAVORO AUTONOMO

Gli interventi regionali a sostegno delle imprese e dei lavoratori autonomi previsti dalla ex Legge Regionale n. 34/2008 – ora Legge Regionale n. 32/2023 – hanno l'obiettivo di sostenere investimenti per favorire la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di creazione di impresa o di lavoro autonomo, tramite la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per investimenti materiali e immateriali.



A CHI SI RIVOLGE

Imprese individuali, società di persone, società di capitali.

I soggetti richiedenti devono essere residenti o domiciliati in Piemonte alla data di presentazione della domanda e appartenere a una delle seguenti categorie:

- inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
- occupati a rischio di disoccupazione o con un reddito non adeguato;
- soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego.



COME

Compilando la modulistica reperibile nelle sezioni dedicate del sito regionale e da inviare tramite PEC dell'impresa/lavoratore autonomo all'indirizzo imprenditoria34@cert.regione.piemonte.it.



QUANDO

Le domande devono essere presentate entro 24 mesi dalla data di costituzione/iscrizione al Registro imprese.



QUANTO

L'agevolazione prevede un finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile (50% con fondi regionali e 50% con fondi bancari).

Vengono considerate prioritarie le domande presentate da beneficiari a prevalente partecipazione femminile.



Per info





CONSULENZA SVILUPPO IMPRESA

La misura offre **servizi specialistici forniti gratuitamente da esperti del settore, individuati dalla Regione Piemonte, per estinguere focolai di crisi.** Manager di provata esperienza e professionalità affiancano temporaneamente gli imprenditori per svolgere una «swot analysis», ovvero l'analisi dei punti di forza e di debolezza, per trovare correttivi a tutti quegli aspetti che potrebbero in futuro portare l'impresa verso difficoltà anche gravi.



A CHI SI RIVOLGE

Piccole e medie imprese (PMI) in situazione di pre-crisi, crisi non strutturale reversibile o a rischio di difficoltà, con almeno un'unità locale e attività e occupazione prevalenti in Piemonte. Non sono ammesse le micro imprese e le grandi imprese.



COME

Le domande di agevolazione delle imprese devono essere inviate compilando il modulo telematico disponibile alla url:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>



QUANDO

La domanda va presentata entro il 30 aprile 2024.



QUANTO

Il finanziamento complessivo della misura ammonta a 1 milione di euro (rifinanziabili). L'agevolazione si concretizza nella valorizzazione di ore per i servizi di consulenza e tutoraggio forniti dai soggetti attuatori:

- servizi consulenziali: tra 150 a 300 ore per singola impresa
- servizi di tutoraggio: tra 50 a 200 ore per singola impresa.



Per info

ACQUISIZIONE AZIENDE IN CRISI

La misura prevede agevolazioni e incentivi economici a fondo perduto per favorire il mantenimento, il miglioramento e il recupero dei livelli occupazionali delle aziende in difficoltà o a rischio crisi. La Regione supporta progetti di investimento iniziale finalizzati all'acquisizione di aziende localizzate in Piemonte in situazione di crisi conclamata.



A CHI SI RIVOLGE

A imprese di qualsiasi dimensione (PMI e Grandi Imprese), iscritte al Registro delle Imprese, con almeno un'unità operativa localizzata in Piemonte, che hanno formalmente avviato una procedura di licenziamento collettivo o di cassa integrazione straordinaria per crisi, oppure una procedura concorsuale.



COME

L'impresa deve presentare a Finpiemonte domanda di accesso all'agevolazione, utilizzando il modulo reperibile sul sito www.finpiemonte.it



QUANDO

Il nuovo bando per l'assegnazione dei contributi è aperto fino all'inizio del 2025.



QUANTO

Per questa misura la dotazione di fondi regionali ammonta a 4 milioni 205 euro, di cui: 2.967.988,87 destinati alla Linea Investimenti e 1.237.027,94 euro dedicati all'Occupazione. Per essere ammesso a beneficiare dell'agevolazione, l'intervento deve comportare un investimento di importo non inferiore a:

- 500 mila euro se si tratta di piccole imprese;
- 1 milione se medie;
- 1,5 milioni se grandi.

L'intervento deve consentire di mantenere o di raggiungere, al termine del primo anno solare successivo a quello di conclusione dell'investimento (anno a regime), almeno il 40% dell'occupazione presente nell'azienda o nel ramo d'azienda oggetto di acquisizione.



Per info





UNITÀ DI CRISI INTEGRATA PER LA GESTIONE DELLE CRISI AZIENDALI

La Regione Piemonte ha costituito l'Unità di Crisi Integrata Regionale (UCRI), con Agenzia Piemonte Lavoro e Sviluppo Lavoro Italia S.p.a., per garantire una "porta di accesso pubblica" ai lavoratori provenienti da situazioni di crisi aziendale. La finalità è quella di garantire, ove possibile, la continuità del ciclo di vita dell'azienda e, in ogni caso, supportare la ricollocazione occupazionale e la continuità lavorativa delle persone coinvolte.



A CHI SI RIVOLGE

Si rivolge a tutte le aziende con unità produttive in Piemonte, siano esse di dimensione nazionale o locale, che si vengono a trovare in situazioni di crisi comportanti esuberi lavorativi a seguito di riorganizzazioni, transizioni, riduzioni di personale o cessazione di attività. Il supporto regionale opera con interventi volti al reinserimento lavorativo per tutti i lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro.



COME

La Regione Piemonte coordina l'Unità di Crisi Regionale integrata, che costituisce il riferimento istituzionale delle parti coinvolte nell'intero processo, facendo da raccordo con i diversi soggetti/attori (pubblici e privati), a livello territoriale e nazionale.

Nelle crisi che hanno un impatto economico sociale importante nei territori, la Regione può esercitare un ruolo istituzionale nell'ambito delle vertenze.



QUANDO

L'offerta dei servizi di politiche attive è sempre garantita, indipendentemente dalle caratteristiche delle singole situazioni, in quanto viene gestita da operatori specializzati operanti nei Centri per l'Impiego e non dipende da risorse finanziarie finalizzate. Gli interventi si raccordano con le altre politiche finanziate a livello regionale e/o nazionale, ad esempio la Formazione Professionale, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia occupazionale.

PER INFO

settorelavoro@regione.piemonte.it

ALTE PROFESSIONALITÀ

E' un servizio specialistico che Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale della Regione Piemonte, offre alle aziende per pianificare e realizzare processi di ricerca e selezione di personale altamente qualificato: profili di difficile reperimento o ad alta qualificazione, come middle executive manager, chief and director, giovani laureati. Le attività vengono modulate sulle esigenze delle imprese; la metodologia adottata è quella dell'assessment center, che consente di valutare se le competenze possedute dal candidato siano in linea con le richieste espresse dall'azienda. Il servizio, coordinato dalla sede centrale di Agenzia Piemonte Lavoro, opera in rete con tutti i Centri per l'impiego del Piemonte.



A CHI SI RIVOLGE

Alle aziende che cercano profili specializzati – middle and executive manager e top manager – per assolvere a esigenze specifiche.



COME

Per richiedere il servizio le aziende possono scrivere a: alteprofessionalita@agenziapiemontelavoro.it oppure compilare la scheda di richiesta del personale scaricabile dal sito <https://agenziapiemontelavoro.it> e inviarla allo stesso indirizzo email.



QUANDO

In relazione alla complessità del profilo ricercato, il tempo medio per una ricerca è di una o due settimane.



Per info





GRANDI RECLUTAMENTI

E' un servizio di ricerca e selezione di personale su grandi numeri, che Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale della Regione Piemonte, mette a disposizione delle aziende che necessitano di grandi reclutamenti a seguito di nuovi insediamenti, ampliamenti o picchi produttivi. Si integra con le misure regionali finalizzate ad attrarre nuove risorse e valorizzare quelle interne tramite interventi di sviluppo organizzativo declinati "su misura" e con metodologie innovative. Coordinato dalla sede centrale di Agenzia Piemonte Lavoro, il servizio opera in rete con tutti i Centri per l'impiego del Piemonte.



A CHI SI RIVOLGE

Alle imprese di nuovo insediamento, che si stanno ampliando o che devono fronteggiare picchi produttivi.



COME

Per richiedere il servizio le aziende possono scrivere a: alteprofessionalita@agenziapiemontelavoro.it oppure compilare la scheda di richiesta del personale scaricabile dal sito <https://agenziapiemontelavoro.it/>



QUANDO

In relazione al numero di risorse da reperire (da decine a centinaia di unità); tempo medio due o tre settimane.



Per info

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER IL COLLOCAMENTO MIRATO

La richiesta di incentivo all'assunzione avviene tramite compilazione online della domanda sul sistema informativo "Contributi FRD". Le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito www.contributifrd.it. La procedura telematica è disponibile previa registrazione del soggetto richiedente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password). L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della domanda. Le imprese, al primo accesso in piattaforma, dovranno compilare l'anagrafica impresa. Il documento dovrà essere scaricato, firmato in formato digitale p7m (o firmato e scansionato in formato pdf) e inoltrato esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico.



A CHI SI RIVOLGE

L'intervento è rivolto ai datori di lavoro, pubblici e privati, con sede legale oppure operativa in Piemonte. Le associazioni richiedenti devono essere regolarmente iscritte al Registro Nazionale Unico del Terzo Settore.



COME

E' una misura che eroga contributi ai datori di lavoro per favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità disoccupate o inoccupate, iscritte agli elenchi del collocamento mirato della Regione Piemonte, che prevede diverse linee di intervento:

- incentivi per l'inserimento e mantenimento il lavorativo
- rimborso per l'attivazione di tirocini
- servizi di consulenza
- contributi per l'acquisto di ausili e accomodamenti.



QUANDO

Il bando per la presentazione delle domande è aperto fino al 31 dicembre 2024.



QUANTO

19,2 milioni di Euro sulle annualità 2021/2024.



Per info





AMMINISTRATORI LOCALI

I Comuni e gli amministratori locali sono i protagonisti della vita quotidiana dei cittadini. È importante saper interpretare i bisogni e le necessità delle piccole e grandi comunità e incrociare le opportunità economiche e sociali derivanti da politiche regionali che mettono al centro lo sviluppo, la coesione territoriale e la dignità economica di tante famiglie in difficoltà.

Le misure dirette ai Comuni approvate dalla Regione in questi anni sono andate in questa direzione, potenziando ad esempio interventi come i cantieri di lavoro per over 58 che aiutano le persone disoccupate a maturare i requisiti previdenziali lavorando in progetti utili alla collettività. Per la prima volta, i cantieri di lavoro sono destinati a coinvolgere anche persone con disabilità. Oltre alle misure per l'infanzia, importanti interventi sono stati realizzati per affrontare emergenze riguardanti l'edilizia scolastica, per tutelare le scuole di montagna, e i cosiddetti territori marginali con preziose risorse che contribuiscono a frenare il fenomeno dello spopolamento e mantenere vivi i piccoli centri della montagna piemontese, cuore pulsante della nostra Regione.

CANTIERI DI LAVORO PER DISOCCUPATI

Sono interventi di politica attiva del lavoro, realizzati da enti pubblici, principalmente Comuni e Unioni di comuni, per iniziative di carattere temporaneo e straordinario, che prevedono l'inserimento di persone disoccupate in attività di servizio pubblico. I progetti possono essere integrati con percorsi di formazione per favorire l'acquisizione di competenze spendibili in seguito sul mercato del lavoro.



A CHI SI RIVOLGE

Lavoratori e lavoratrici disoccupati/e di età uguale o superiore a 45 anni o persone in condizione di difficoltà segnalate dai servizi sociali.



COME

Le persone interessate e disponibili a partecipare ai cantieri di lavoro devono rivolgersi al proprio Comune di residenza, per verificare se sia previsto l'avvio di cantieri di lavoro, e ai Centri per l'impiego, per ricevere informazioni dettagliate, assistenza, orientamento.



QUANDO

Annualmente nel periodo estivo la Regione Piemonte approva il bando rivolto agli Enti locali e attiva in autunno gli sportelli di presentazione delle domande.



QUANTO

In continuità con le edizioni precedenti, le risorse dedicate alla misura si attestano sui 2,6 milioni di Euro per l'annualità 2023-24. Il contributo regionale copre il 60% dell'indennità giornaliera.



Per info





CANTIERI DI LAVORO PER OVER 58

Sono interventi di politica attiva del lavoro rivolti a lavoratori non occupati che non hanno maturato requisiti sufficienti per la pensione. I lavoratori sono impiegati in interventi come manutenzione di aree pubbliche o servizi di pubblica utilità. Oltre a una indennità di partecipazione al cantiere, ai lavoratori sono versati i contributi previdenziali all'INPS utili per avvicinarsi o raggiungere la pensione.



A CHI SI RIVOLGE

Persone che, avendo già compiuto 58 anni, non hanno ancora maturato i requisiti pensionistici.



COME

Sono attivati ogni anno dalla Regione appositi bandi per la chiamata di progetti da parte di enti locali e di organismi di diritto pubblico.



QUANDO

I progetti dei cantieri, una volta approvati e finanziati dalla Regione, sono interamente gestiti dall'ente locale, dal momento della selezione dei candidati a quello della rendicontazione una volta terminato il cantiere.



QUANTO

Importi variabili a seconda delle risorse disponibili a bilancio.



Per info

CANTIERI DI LAVORO PER PERSONE CON DISABILITÀ

E' una nuova misura regionale sperimentale di politica attiva del lavoro finalizzata all'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità.

La partecipazione ai cantieri di lavoro può contribuire all'acquisizione e al consolidamento di competenze professionali e offrire un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro.



A CHI SI RIVOLGE

Agli Enti Locali per collocare persone iscritte ai servizi di collocamento mirato dei Centri per l'impiego della Regione Piemonte.



COME

Le persone interessate e disponibili a partecipare ai cantieri di lavoro devono rivolgersi al proprio Comune di residenza, per verificare se sia previsto l'avvio di cantieri di lavoro, e ai Centri per l'impiego, per ricevere informazioni dettagliate, assistenza, orientamento.



QUANDO

I cantieri si svolgeranno nell'arco dell'anno 2024. Considerato il successo dell'iniziativa, si prevede che la misura sarà riproposta anche negli anni successivi.



QUANTO

1,3 milioni di euro provenienti dal Fondo Regionale Disabili per l'annualità 2023/2024. La Regione eroga un finanziamento agli Enti Locali coprendo interamente le spese di indennità e di tutoraggio, formazione esterna ed eventuale adeguamento della postazione e dell'ambiente di lavoro.



Per info





PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ

A differenza dei cantieri di lavoro, i progetti di pubblica utilità sono attivati da un partenariato misto pubblico-privato. Sono interventi a carattere temporaneo e straordinario, che rientrano nelle politiche attive del lavoro. I lavoratori sono inseriti in imprese private, sulla base di progetti presentati alla Regione e da essa approvati.



A CHI SI RIVOLGE

I destinatari sono persone prive di impiego da almeno 12 mesi, che hanno compiuto il 30° anno di età e persone disoccupate in carico ai servizi socio assistenziali.



COME

I progetti di pubblica utilità prevedono interventi come la valorizzazione del patrimonio ambientale, urbanistico, culturale, il riordino di archivi, i servizi alle persone di carattere temporaneo.



QUANDO

La Regione periodicamente apre un bando al quale possono partecipare i partenariati, mediante la presentazione di un progetto.



QUANTO

E' previsto uno stanziamento sul 2024 pari a 5 milioni di euro di risorse Fse Plus 2021-2027 e 800 mila euro provenienti dal Fondo Regionale Disabili.



Per info

MISURE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

Sulla base di specifici bandi, la Regione Piemonte assegna contributi agli Enti Locali piemontesi per far fronte a interventi di edilizia scolastica urgenti e imprevisti e per migliorare la qualità dell'aria. Per il 2024-25 sono previsti due bandi: uno per piccoli interventi "urgenti imprevisti e imprevedibili" e uno per interventi "straordinari".

1) PICCOLI INTERVENTI "URGENTI IMPREVISTI E IMPREVEDIBILI"

Contributi agli Enti Locali per far fronte a interventi di edilizia scolastica causati da eventi che hanno parzialmente compromesso l'agibilità degli edifici, per piccoli interventi urgenti e imprevisti e per migliorare la qualità degli ambienti scolastici.



A CHI SI RIVOLGE

Agli Enti locali (Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni di Comuni) che hanno in gestione la manutenzione straordinaria di edifici scolastici.



COME

Gli enti interessati possono presentare le candidature utilizzando l'apposita procedura telematica.



QUANDO

Le date per l'apertura del bando per il 2024 verranno comunicate nel corso del primo semestre del 2024.



QUANTO

L'importo massimo del contributo per ogni intervento è di 100 mila euro.



Per info





2) INTERVENTI STRAORDINARI

Contributi per interventi straordinari di messa in sicurezza, causati da eventi dannosi imprevisti e imprevedibili che hanno determinato l'inagibilità del fabbricato.



A CHI SI RIVOLGE

Agli Enti locali (Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni di Comuni) che hanno in gestione la manutenzione straordinaria di edifici scolastici.



COME

Gli enti interessati possono presentare le candidature via PEC.



QUANDO

Le date per l'apertura del bando per il 2024 verranno comunicate nel corso del primo semestre del 2024.



QUANTO

Il contributo massimo concedibile è calcolato in funzione del mq oggetto di intervento.



Per info

CONTRIBUTI PER LE SCUOLE DI MONTAGNA E DEI TERRITORI MARGINALI

Interventi volti al mantenimento e allo sviluppo dei servizi scolastici in territorio montano.



A CHI SI RIVOLGE

Alle Unioni Montane piemontesi.



COME

I contributi coprono i costi sostenuti per l'impiego di personale che consenta il mantenimento delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie ubicate in contesti montani di particolare marginalità, in modo da non rendere disagiata la frequenza in caso di cessazione del servizio scolastico.



QUANDO

Annualmente la Regione Piemonte approva l'Avviso per la concessione dei contributi.



QUANTO

Nell'anno scolastico 2023-2024 lo stanziamento complessivo è stato di 525 mila euro. Per la copertura dei costi di personale è stato previsto un importo massimo di 18 mila euro per ciascuna iniziativa, elevabile a 36 mila per le scuole primarie di primo grado con più di 10 alunni e con situazione di pluriclasse con più di tre gruppi classe; per la razionalizzazione di particolari realtà di pluriclasse, l'importo massimo per ciascuna iniziativa è di 5 mila euro nella scuola primaria e di 8 mila euro nella scuola secondaria di primo grado.





LAVORATORI OCCUPATI E DISOCCUPATI

Le politiche attive del lavoro sono l'unica strada maestra che porta alla crescita e allo sviluppo non solo del Piemonte ma dell'Italia intera. Con questa convinzione sono nate misure in grado di superare l'assistenzialismo attraverso l'offerta di opportunità concrete, dalla formazione-lavoro con percorsi di apprendistato e tirocinio post diploma, all'upskilling e al reskilling per chi necessita di accrescere le proprie competenze o riadattarle a un mondo del lavoro in costante evoluzione ed essere al passo con le nuove opportunità di lavoro.

Chi è in grado di lavorare deve poterlo fare, ed essere supportato non con sussidi ma con percorsi di orientamento, formazione e inserimento per raggiungere con soddisfazione la propria indipendenza e dignità lavorativa. Le politiche regionali in questi anni, nonostante il contraccolpo della pandemia, ci hanno restituito dati sempre incoraggianti: solo a titolo esemplificativo in Piemonte nel corso dell'ultimo anno il 60% dei neo diplomati e qualificati ha trovato occupazione stabile dopo aver frequentato un tirocinio extracurricolare attivato dalla Regione. Un ottimo risultato che evidenzia come investire nelle politiche attive sia la chiave vincente.

SERVIZIO DI VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (IVC)

Il Servizio regionale IVC (Individuazione, Validazione, Certificazione) è un percorso gratuito e individuale, finalizzato a ricostruire e riconoscere le esperienze lavorative, che può sfociare nel rilascio di un attestato pubblico spendibile nel mondo del lavoro e nella formazione professionale.



A CHI SI RIVOLGE

Giovani e adulti disoccupati e occupati, in particolare lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro, residenti o domiciliati in Piemonte, esteso anche a coloro che partecipano ad altri interventi regionali.



COME

Per accedere al servizio è necessario rivolgersi alle agenzie accreditate dalla Regione presenti nell'elenco pubblicato sul sito web regionale.



QUANDO

I servizi sono attivi. La nuova direttiva, che segue alla sperimentazione 2021-2023, è finanziata con risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.



QUANTO

Per sostenere i percorsi sperimentali di certificazione delle competenze, la Regione ha stanziato 1,5 milioni di Euro. Sul PR FSE PLUS sono previsti 8 milioni di euro.



Per info





APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

È un contratto a tempo indeterminato finalizzato all'inserimento lavorativo dei giovani, attivabile in qualunque contesto produttivo. Mentre lavora, la persona acquisisce una qualificazione contrattuale, grazie alla formazione professionale erogata dal datore di lavoro in azienda, integrata da quella trasversale finanziata dalla Regione e svolta presso strutture formative accreditate. A sua volta, l'impresa che assume un apprendista ottiene diversi vantaggi economici e fiscali. Al termine del periodo formativo, il datore di lavoro può stabilizzare il lavoratore qualificato oppure recedere dal rapporto senza motivare la scelta.



A CHI SI RIVOLGE

Giovani tra i 18 e i 30 anni, ma anche adulti senza limiti di età che percepiscono un trattamento di disoccupazione.



COME

Per assumere un apprendista, il datore di lavoro deve effettuare la comunicazione telematica preventiva di assunzione entro le 24 ore del giorno precedente l'assunzione.



QUANDO

Periodo 2022-2024.



QUANTO

La Regione ha stanziato 34,5 milioni di Euro, grazie anche alle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.



Per info

CORSI DI FORMAZIONE PER IL LAVORO - GOL

Il programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) è un'azione di riforma nazionale prevista dal PNRR, che si basa sulla personalizzazione dei servizi offerti alle persone disoccupate, grazie a un orientamento di base più mirato, attraverso un'attenta valutazione dell'occupabilità, e all'assegnazione della persona verso il percorso formativo o di inserimento lavorativo più adeguato, in raccordo con le politiche sociali e di sostegno allo sviluppo.



A CHI SI RIVOLGE

Ai maggiorenni disoccupati e agli occupati a rischio di perdita del posto di lavoro, compresi i lavoratori posti in CIGS, che vogliono acquisire, rinforzare o aggiornare, competenze e capacità professionali. Al termine del colloquio presso il Centro per l'Impiego, in base al profilo di occupabilità rilevato, la persona sarà indirizzata verso uno dei diversi percorsi previsti dal programma:

- **Reinserimento occupazionale:** si rivolge alle persone che sono in possesso di competenze subito spendibili nel mercato del lavoro di riferimento per cui è necessario un intervento prevalentemente di orientamento e accompagnamento al lavoro;
- **Aggiornamento (Upskilling):** si rivolge alle persone che hanno bisogno di un aggiornamento delle proprie competenze per essere facilitate nel percorso di reinserimento nel mercato del lavoro locale. Gli interventi formativi previsti sono prevalentemente di breve durata (40-150 ore) e dal contenuto professionalizzante;
- **Riqualificazione (Reskilling):** si rivolge alle persone che necessitano di un percorso di riqualificazione professionale al fine di adeguare le proprie competenze alle nuove necessità che emergono nel contesto del mercato del lavoro di riferimento. In linea di massima, i percorsi formativi hanno una durata superiore alle 150 ore;
- **Lavoro e inclusione:** si rivolge alle persone in condizione di fragilità/vulnerabilità caratterizzata dalla mancanza di lavoro e dalla presenza di ulteriori problematiche di tipo sociale o sanitario; oltre ai servizi precedenti prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (sociali e/o sanitari).

Per chi percepisce forme di sostegno al reddito quali Reddito di Cittadinanza o Indennità di disoccupazione NASPI - DISColl, la partecipazione ai percorsi previsti dal programma GOL e agli eventuali percorsi formativi, è vincolante.

I percorsi formativi sono realizzati da circa 80 agenzie formative selezionate su tutto il territorio regionale.





COME

Bisogna rivolgersi ai Centri per l'impiego, dove è previsto un colloquio approfondito di presa in carico, durante il quale viene ricostruito con la persona il suo percorso professionale, analizzate le sue competenze e identificati eventuali fattori oggettivi o soggettivi che possono costituire elementi di fragilità.



QUANDO

I corsi dell'anno formativo 2023/2024 sono sempre attivi.



QUANTO

L'Avviso per l'anno formativo 2023/2024 ha stanziato oltre 50 milioni di euro da risorse PNRR GOL e circa 14 milioni da risorse del Fondo Regionale Disabili 2021/2025.



Per info

BUONO SERVIZI LAVORO - GOL

Il buono servizi al lavoro è un insieme di servizi alla persona per accompagnarla nella ricerca di un impiego. Il "buono" è composto da un numero di ore dedicate da far fruire, in forma individuale o per piccoli gruppi, alle persone disoccupate per accompagnarle nella ricerca attiva di lavoro; le attività proposte tengono conto delle caratteristiche individuali di ognuno, valorizzandone il profilo professionale e personale. Il Buono Servizi Lavoro rientra nel Programma GOL - Garanzia Occupabilità Lavoratori, che costituisce la riforma del sistema delle politiche attive del lavoro prevista dal PNRR.



A CHI SI RIVOLGE

Alle persone disoccupate, prioritariamente a chi percepisce ammortizzatori sociali e alle persone in condizione di fragilità e svantaggio.



COME

Per accedere al programma e ricevere i servizi previsti da questa misura, occorre rivolgersi al Centro per l'Impiego territorialmente competente rispetto al proprio comune di residenza. I lavoratori in cassa integrazione straordinaria sono presi in carico dall'Unità di crisi regionale, che pianifica i percorsi di intervento insieme ai Centri per l'Impiego.



QUANDO

La misura del buono servizi è operativa nel periodo 2024-2025.



QUANTO

Da novembre 2023 fino a novembre 2024 23.248.000 euro. Per la seconda annualità, da novembre 2024 fino al prossimo decreto, 25 milioni da risorse PNRR GOL.



Per info





BUONO SERVIZI LAVORO PER PERSONE CON DISABILITÀ

Misura pensata per favorire l'inserimento occupazionale di persone con disabilità, attraverso un insieme di servizi alla persona configurato sulle caratteristiche dell'utente, per accompagnarlo alla ricerca di un impiego. Non è un assegno in denaro: i servizi, gratuiti per l'utente, vengono finanziati a chi li eroga. Le attività previste comprendono orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro, tutoraggio per inserimento in impresa attraverso un tirocinio per persone con particolare difficoltà.



A CHI SI RIVOLGE

Personae disoccupate con disabilità iscritte al Collocamento mirato (legge 68/1999), residenti o domiciliate in Piemonte, che non siano già inserite in altre iniziative nell'ambito della programmazione regionale a sostegno del lavoro.



COME

Per scegliere a chi rivolgersi per attivare il Buono Servizi per persone con Disabilità, sul sito web della Regione Piemonte si possono consultare le 200 sedi degli operatori autorizzati.



QUANTO

1,2 milioni di Euro da risorse del PR-FSE+2021-2027 e dal Fondo Regionale Disabili.



Per info

TIROCINI EXTRACURRICOLARI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

Finalizzato a creare un contatto diretto tra lavoratore e azienda, il tirocinio extracurricolare (cioè non inserito all'interno di un percorso di studi) non è un contratto di lavoro, ma rappresenta un'opportunità per arricchire il proprio curriculum e svolgere un percorso formativo pratico che successivamente potrà essere speso nel mondo del lavoro. È prevista un'indennità di partecipazione.



A CHI SI RIVOLGE

- Il tirocinio formativo e di orientamento è destinato a giovani a partire dai 16 anni, che hanno conseguito un titolo di studio da non più di 12 mesi.
- Il tirocinio di inserimento/reinserimento al lavoro è destinato a persone in stato di disoccupazione, anche destinatarie di ammortizzatori sociali, a occupati in cerca di nuova occupazione e persone con disabilità e svantaggiate.



COME

Il tirocinio è attivato sulla base di una convenzione tra soggetto promotore e soggetto ospitante e di un progetto formativo individuale che coinvolge anche il tirocinante, in cui vengono descritti attività e obiettivi del percorso di tirocinio. Possono essere soggetti ospitanti tutti i datori pubblici e privati, in possesso dei requisiti e nel rispetto dei limiti previsti dalla disciplina regionale.



QUANDO

I tirocini possono essere attivati in qualsiasi momento rivolgendosi a un soggetto promotore tra quelli individuati dalla disciplina regionale. Sono inoltre attive misure finanziate con bandi regionali volte a favorire l'inserimento di target specifici: occorre in tal caso rivolgersi agli operatori individuati dalle singole misure nelle finestre temporali indicate dai bandi di riferimento.



Per info





COLLOCAMENTO MIRATO

È un servizio del Centro per l'impiego che supporta l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità e delle altre categorie protette.



A CHI SI RIVOLGE

Possono accedere al collocamento mirato le persone con disabilità fisica, psichica e intellettuale con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%; le persone non vedenti o non udenti; le persone invalide del lavoro con grado di invalidità superiore al 33%; le persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e di servizio, purché disoccupate e immediatamente disponibili al lavoro. Il servizio è rivolto anche ai cittadini stranieri non comunitari regolarmente presenti in Italia.



COME

Si può richiedere l'iscrizione alle liste del collocamento mirato tramite la procedura online sul Portale dei Servizi Lavoro Piemonte. È necessario essere in possesso della DID, la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro, in corso di validità.



QUANDO

Il servizio è sempre attivo presso i Centri per l'impiego del Piemonte.



Per info



GIOVANI E FAMIGLIE

Sono diverse le misure pensate per offrire ai giovani tutti quegli strumenti che consentano di poter dipingere per loro il miglior futuro possibile e costruire un ventaglio di opportunità concrete. Primo fra tutti il potenziamento del sistema dell'orientamento, considerato erroneamente la cenerentola delle politiche del lavoro perché produce effetti a lunga distanza. Per la prima volta in Piemonte l'orientamento ha raggiunto uno stanziamento di circa 18 milioni di euro, coi quali si sono potuti avviare servizi dedicati ad accompagnare sin dalle scuole elementari i giovani verso un percorso di profonda conoscenza delle proprie attitudini e delle opportunità espresse dal nostro territorio e poter fare la scelta migliore per il proprio percorso di formazione. Numerose altre misure sono dedicate a giovani e famiglie.



OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE

Il Sistema Regionale di Orientamento mette a disposizione di tutti i cittadini servizi, opportunità e risorse per aiutarli a identificare le proprie capacità, competenze e interessi, a fare scelte scolastiche, formative e lavorative e a gestire al meglio il proprio percorso di carriera. Per le nuove generazioni che affrontano il passaggio dalla scuola, dalla formazione e dall'università al lavoro è importante entrare in contatto con le imprese, confrontare le proprie aspettative con le esigenze e con le sfide che ogni imprenditore affronta giorno per giorno. La Regione Piemonte promuove pertanto una collaborazione tra le imprese e il sistema di orientamento che favorisca la partecipazione attiva del sistema produttivo nelle sfide dell'occupazione e della transizione dei giovani dalla scuola al lavoro.



A CHI SI RIVOLGE

I servizi di orientamento permanente sono rivolti a un'ampia fascia di popolazione, dagli alunni delle primarie fino agli studenti degli ultimi livelli di istruzione, alle loro famiglie e, più in generale, sono dedicati a un'importante sinergia e lavoro con gli insegnanti delle scuole piemontesi.



COME

Gli orientatori del Sistema Regionale gestiscono una rete di oltre 100 sportelli territoriali per l'accesso ai servizi, colloqui e consulenze individuali, laboratori informativi di gruppo, percorsi di educazione alla scelta nelle scuole secondarie di I e II grado, iniziative di contrasto alla dispersione scolastica, guide informative di orientamento, palinsesto open days e saloni di orientamento. Tutti i servizi sono gratuiti.



QUANDO

I servizi sono sempre attivi. Per informazioni scrivere a orientamento@regione.piemonte.it



QUANTO

Per le azioni di orientamento la Regione Piemonte investe 16 milioni di risorse del Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027.



Per info

CORSI DI FORMAZIONE IeFP PER GIOVANI 14-24 ANNI

Per i giovani che, dopo aver conseguito il diploma di scuola secondaria di 1° grado (licenza media), non vogliono proseguire il percorso di studi superiore nella scuola secondaria di 2° grado, la Regione Piemonte offre un consolidato sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), come efficace strumento di lotta alla dispersione scolastica e di acquisizione di competenze per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili. L'offerta formativa contempla un'ampia scelta di percorsi per la qualifica e il diploma professionale da attuare sia in modalità "ordinaria" che nel sistema "duale":

- percorsi triennali e biennali per il conseguimento della qualifica professionale
- percorsi quadriennali e annuali (IV anno) per il conseguimento del diploma professionale
- percorsi annuali di accompagnamento alla scelta



A CHI SI RIVOLGE

Ai giovani tra i 14 e i 24 anni che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di 1° grado (licenza media).



COME

Erogano i corsi 28 agenzie accreditate della Regione Piemonte, che nell'anno formativo 2023/2024 hanno attivato 373 corsi gratuiti.



QUANDO

Per i corsi di IeFP l'iscrizione deve essere effettuata nei mesi di gennaio/febbraio, sul portale del Miur, Scuola in Chiaro.



QUANTO

Lo stanziamento complessivo è di oltre 120 milioni di euro per il ciclo formativo 2023-2027. Tutti i corsi sono gratuiti per il partecipante.



Per info





APPRENDISTATO DUALE DI PRIMO LIVELLO

È un contratto che consente agli studenti di acquisire un titolo di studio lavorando in azienda. Con l'apprendistato duale di I livello è possibile ottenere titoli di studio come la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore, il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS). I percorsi formativi sono in linea con i fabbisogni professionali delle aziende, e la combinazione dei vantaggi retributivi e fiscali fa sì che il costo del lavoro per l'impresa che assume sia circa 1/3 rispetto al normale contratto a tempo indeterminato.



A CHI SI RIVOLGE

Con questo contratto possono essere assunti giovani tra i 15 e i 25 anni, che, a seconda del titolo di studio iniziale, possono accedere a vari percorsi.



COME

Il datore di lavoro, dopo aver contattato l'istituzione formativa, individua gli apprendisti mediante questionari e colloquio di orientamento professionale, oppure attraverso percorsi propedeutici di alternanza scuola-lavoro o tirocinio.

Lo studente e l'impresa sottoscrivono il contratto di lavoro dopo la definizione da parte dell'istituzione formativa del piano formativo individuale, che costituisce parte integrante del contratto stesso. Grazie alle risorse messe a disposizione dalla Regione, le istituzioni formative mettono gratuitamente a disposizione delle imprese i servizi formativi di co-progettazione e di tutoraggio.



QUANDO

Periodo 2023-25.



QUANTO

2 milioni di Euro per l'apprendistato finalizzato al diploma. Le risorse (fonte Fse+ 2021-2027) per conseguire la qualifica e il certificato IFTS sono integrate nelle misure regionali per l'ieFP e l'IFTS.



Per info

APPRENDISTATO DUALE DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA

È un contratto di lavoro che consente ai giovani di accedere al mondo del lavoro conseguendo un titolo di studio terziario, accademico o non accademico, o svolgendo attività di ricerca. Le imprese possono così assumere un giovane inserito in un percorso di alta formazione, grazie al quale potrà diventare una figura professionale con elevata specializzazione, contribuendo così alla crescita e all'innovazione aziendale.



A CHI SI RIVOLGE

Giovani tra i 18 e i 30 anni inseriti in un percorso di alta formazione (Universitario, dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica - AFAM o di Istruzione Tecnica superiore - ITS) o laureati magistrali per lo svolgimento di attività di ricerca.



COME

Il datore di lavoro individua gli apprendisti con il supporto delle istituzioni formative, definendo il piano formativo individuale, che costituisce parte integrante del contratto da sottoscrivere e che definisce i contenuti, la durata e l'organizzazione didattica della formazione interna ed esterna all'impresa. Grazie ai fondi stanziati dalla Regione Piemonte, le istituzioni formative mettono a disposizione delle imprese gratuitamente: servizi di formazione esterna, di co-progettazione e di tutoraggio.



QUANDO

Periodo 2022-2024.



QUANTO

8 milioni di Euro, grazie anche alle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.



Per info





OFFERTA FORMATIVA PER LE SCUOLE: I BANDI SPERIMENTALI

Nell'ambito della più tradizionale offerta formativa della Regione Piemonte legata ai temi del bullismo, delle scuole ecoattive, della lingua dei segni e degli sport invernali, sono state attivate nell'anno scolastico 2023/2024 alcune linee sperimentali dedicate a progettualità specifiche come la cultura della legalità, la valorizzazione del Made in Italy e le visite nelle aziende del territorio piemontese per avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro.

LEGALITÀ E CONTRASTO A OGNI FORMA DI VIOLENZA

Un bando regionale, realizzato con il patrocinio del Ministero della Giustizia in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha premiato gli elaborati multimediali realizzati dagli studenti sui temi della legalità e della lotta alle mafie, che promuovano lo sviluppo di una coscienza civile, costituzionale e democratica, volta alla legalità, al rispetto delle diversità e al contrasto delle mafie, attraverso il linguaggio più diffuso oggi tra i giovani, quello digitale.



A CHI SI RIVOLGE

Hanno partecipato le Istituzioni scolastiche secondarie di 1° grado statali e paritarie del Piemonte.



COME

Le scuole partecipanti hanno realizzato elaborati multimediali che possono spaziare dallo spot alle animazioni, dai video di performance teatrali a quelle musicali, dalla fotografia al fumetto, ecc.



QUANTO

Le scuole vincitrici hanno ricevuto un contributo economico di 5.000 euro per la realizzazione del progetto e per la copertura di una parte dei costi della visita scolastica culturale e formativa a Roma, presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, in occasione di eventi collegati alla Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.



Per info

LA SCUOLA VA IN AZIENDA

Il bando ha l'intento di far conoscere a bambini e ragazzi le realtà produttive e imprenditoriali della Regione. Gli alunni delle scuole hanno visitato le sedi di aziende che hanno aperto le loro porte a un'esperienza unica: per gli studenti più piccoli un primo contatto con la realtà industriale ed economica del territorio e, per gli studenti della scuola secondaria, l'occasione di avere un punto di vista ravvicinato verso il mondo del lavoro.



A CHI SI RIVOLGE

Alle scuole primarie e secondarie di primo grado, sia statali che paritarie.



COME

Le scuole interessate hanno presentato le candidature secondo le modalità previste nel bando.



QUANTO

Ogni scuola ha ricevuto un contributo di 500 euro a titolo di rimborso dei costi di viaggio sostenuti, nonché per l'eventuale acquisto di materiali didattici inerenti all'attività.



Per info





CELEBRAZIONE GIORNATA NAZIONALE DEL MADE IN ITALY

Il concorso ha premiato iniziative finalizzate a celebrare la "Giornata nazionale del made in Italy" istituita dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile, per promuovere la creatività e l'eccellenza italiana.



A CHI SI RIVOLGE

Hanno partecipato le Istituzioni scolastiche secondarie di II° grado statali del Piemonte.



COME

Le scuole partecipanti hanno inviato opere ed elaborati che celebrano il Made in Italy attraverso la valorizzazione di tutte le filiere strategiche del nostro Paese, dalle produzioni di eccellenza, alle bellezze storico-artistiche e alle radici culturali nazionali.



QUANTO

E' stato previsto un contributo economico fino a 5.000 euro per il rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto e per partecipare a iniziative collegate alla Giornata nazionale del Made in Italy, istituita dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2024.



Per info

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro>



